

Scuole materne e asili nido «Criteri più trasparenti per formare graduatorie serie»

*La Lega Nord presenta una proposta di modifica
«I controlli vanno effettuati su tutte le domande»*

«Trasparenti, facilmente verificabili, che non lascino spazio alla discrezionalità. A differenza di quelli attuali, che lo sono eccessivamente e discriminano anche tra le diverse categorie di cittadini». Questo il giudizio della Lega Nord, dopo il controllo effettuato nel mese di agosto, che ha evidenziato, gravi limiti nei crite-

ri adottati per la formazione della graduatoria per gli asili nido e le scuole materne del comune di Reggio. La Lega ha anche formulato una propria proposta di modifica «già in mano al presidente dell'Istituzione Nidi e Scuole Sandra Piccinini, che ha mostrato disponibilità ed interesse. Vediamo se sarà così anche nel Pd».

«Anche se — ha spiegato ieri il capogruppo della Lega in Sala Tricolore Giacomo Giovannini — Luca Vecchi, ritiene che non vi sia alcun scandalo nell'attuale gestione. Intanto abbiamo depositato una mozione sull'argomento».

Affiancato dai consiglieri comunali Andrea Paderni, Miles Barbieri e

Zeffirino Irali, coloro che hanno materialmente effettuato le verifiche, ieri sono stati illustrati gli esiti della verifica ed i nuovi criteri da adottare con il 2010-2011. Cambia la filosofia di fondo:

si guarda alla famiglia, prima che al bambino.

Due le premesse del Carroccio: «Non abbiamo mai messo in discussione l'eccellente lavoro svolto nelle aule; nessun criterio numerico, può adattarsi a situazioni particolari o di difficile interpretazione. Per cui abbiamo presentato una proposta aperta alla discussione, con l'obiettivo di adottare criteri equi, uguali per tutti e che ognuno può verificare».

Cerca di evitare le polemiche e l'accusa di voler discriminare gli extracomunitari, la Lega Nord, ma sotto la mannaia finiscono i criteri come il «nonno all'estero» che «a parità di punteggio favorisce gli stranieri».

«Abbiamo ridotto da 14 a 2 le pagine con i criteri, le domande debbono essere presentate complete, sia dalle famiglie, sia dagli operatori ed i punteggi non debbono più essere scritti a matita. Inoltre i controlli a sorteggio vanno effettuati su tutte le domande e non come avviene ora. Abbiamo cancellato tutti i punteggi secondari e quelli occulti e dato punteggi fissi per ogni caso ed eliminato il criterio che prevede che i nonni siano in qualche modo obbligati a occuparsi dei nipoti», spiegano ancora i consiglieri leghisti.

Cambia anche il modo per calcolare il reddito. A partire dal fatto che si deve tener conto di eventuali buoni asse-

gnati dal Comune, che, dice il Carroccio, fanno reddito. Quest'ultimo resta l'unico criterio per il pagamento delle rette e non deve più valere per determinare l'accesso. Infine tutte le attività vengono equiparate al lavoro a tempo indeterminato: artigiani, co.co.co., atipici, a tempo determinato, per evitare che l'accudire i figli diventi un ostacolo per trovare un lavoro. Così come viene eliminato il vantaggio per le famiglie monoreddito. «Chi invece sceglie di restare a casa ha il tempo di occuparsi dei figli», sostiene la Lega.

Da ultimo si inserisce la regola che chi dichiara il falso viene penalizzato in graduatoria. (r.f.)



Un momento di gioco in una scuola materna reggiana